CAMERA DEI DEPUTATI

XVII LEGISLATURA **APRILE 2016**

BOLLETTINO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

N. 35

INDICE

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI

Riunione di mercoledì 6 aprile 2016 *Pag.* 5

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI

Riunione di mercoledì 13 aprile 2016 » 6

UFFICIO DI PRESIDENZA

Riunione di mercoledì 20 aprile 2016 » 8

UFFICIO DI PRESIDENZA

Riunione di mercoledì 27 aprile 2016 » 22

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI

Riunione di mercoledì 27 aprile 2016 » 26

UFFICIO DI PRESIDENZA
COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI

Riunione di mercoledì 6 aprile 2016, ore 10.

SOMMARIO

1) Spazi dell'Ufficio Pubblicazioni presso il deposito di Castelnuovo di Porto e dati sullo scarto effettuato ..... *Pag.* 5
2) Prezzi di vendita delle pubblicazioni e degli atti parlamentari della Camera ..... » 5
3) Richieste di supporto logistico e operativo formulate dal presidente della Commissione di garanzia degli statuti e per la trasparenza e il controllo dei rendiconti dei partiti politici ..... » 5
4) Dismissione di beni ..... » 5
5) Servizio di assistenza fiscale per i deputati in carica e per i titolari di assegno vitalizio ..... » 5
6) Richiesta d'incremento della dotazione di defibrillatori presso il Palazzo Montecitorio ..... » 5

1) Spazi dell'Ufficio Pubblicazioni presso il deposito di Castelnuovo di Porto e dati sullo scarto effettuato.

Il Collegio approva una relazione sulle misure di razionalizzazione degli spazi in oggetto.

2) Prezzi di vendita delle pubblicazioni e degli atti parlamentari della Camera.

Il Collegio autorizza una riduzione del prezzo di vendita delle pubblicazioni e degli atti parlamentari, al fine di agevolare ulteriormente l'accesso degli utenti.

3) Richieste di supporto logistico e operativo formulate dal Presidente della Commissione di garanzia degli statuti e per la trasparenza e il controllo dei rendiconti dei partiti politici.

Il Collegio approva una relazione riguardante le richieste in titolo.

4) Dismissione di beni.

Il Collegio autorizza la dismissione di arredi di varie tipologie e attrezzature varie non più utilizzabili.

5) Servizio di assistenza fiscale per i deputati in carica e per i titolari di assegno vitalizio.

Il Collegio approva il calendario per il servizio in titolo.

6) Richiesta d'incremento della dotazione di defibrillatori presso il Palazzo Montecitorio.

Il Collegio approva una relazione in merito alla richiesta in titolo.

La riunione termina alle ore 10,20.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 79, comma 3, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità, la pubblicità delle deliberazioni del Collegio dei deputati Questori aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, ivi incluse le consulenze e le collaborazioni, è assicurata con l'inserimento nel sito internet della Camera della relazione semestrale presentata ai sensi dell'articolo 74, comma 1, lettera b) del medesimo Regolamento.

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI

Riunione di mercoledì 13 aprile 2016, ore 10,10.

SOMMARIO

1) Adesione alla convenzione CONSIP « Reti locali 5 » per l'aggiornamento tecnologico degli apparati di rete ..... *Pag.* 6
2) Acquisto di « *token software* » per l'autenticazione forte ..... » 6
3) Assestamento dei programmi settoriali dei servizi ambientali e della gestione delle attrezzature per l'anno 2016 ..... » 6
4) Modalità di erogazione del servizio di barbieria ..... » 6
5) Comunicazioni in merito a richieste di giustificazioni per assenze dai lavori dell'Assemblea e delle Commissioni per il mese di gennaio 2016 ..... » 6
6) Richiesta di un deputato in carica in materia di versamenti integrativi di contributi previdenziali ..... » 7
7) Intesa ai fini della nomina di una commissione giudicatrice ai sensi dell'articolo 44, comma 11, del Regolamento di Amministrazione e contabilità ..... » 7

1) Adesione alla convenzione CONSIP « Reti locali 5 » per l'aggiornamento tecnologico degli apparati di rete.

Il Collegio autorizza l'adesione alla convenzione in titolo.

2) Acquisto di « *token software* » per l'autenticazione forte.

Il Collegio approva l'acquisto in titolo, i cui oneri saranno coperti dalle risorse già stanziate dal programma settoriale dell'informatica per l'anno 2016.

3) Assestamento dei programmi settoriali dei servizi ambientali e della gestione delle attrezzature per l'anno 2016.

Il Collegio approva gli assestamenti in titolo in materia di servizio di gestione integrata dei rifiuti ed in materia di servizio di manutenzione dei carrelli elevatori.

4) Modalità di erogazione del servizio di barbieria.

Il Collegio concorda con le nuove modalità in titolo per i giorni nei quali l'Assemblea non tenga seduta con votazioni.

5) Comunicazioni in merito a richieste di giustificazioni per assenze dai lavori dell'Assemblea e delle Commissioni per il mese di gennaio 2016.

Il Collegio approva le comunicazioni in titolo.

6) Richiesta di un deputato in carica in materia di versamenti integrativi di contributi previdenziali.

Il Collegio approva la richiesta in titolo.

7) Intesa ai fini della nomina di una commissione giudicatrice ai sensi dell'articolo 44, comma 11, del Regolamento di Amministrazione e contabilità.

Il Collegio prende atto che i deputati Questori hanno manifestato l'intesa ai fini della nomina della commissione giudicatrice della procedura in economia per l'appalto del servizio di somministrazione di corsi individuali di lingue estere per i deputati.

La riunione termina alle ore 10,25.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 79, comma 3, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità, la pubblicità delle deliberazioni del Collegio dei deputati Questori aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, ivi incluse le consulenze e le collaborazioni, è assicurata con l'inserimento nel sito internet della Camera della relazione semestrale presentata ai sensi dell'articolo 74, comma 1, lettera b) del medesimo Regolamento.

UFFICIO DI PRESIDENZA

Riunione di mercoledì 20 aprile 2016, ore 14,40.

SOMMARIO

2) Questioni concernenti rimborsi elettorali e contributi a titolo di cofinanziamento ai partiti politici ..... *Pag.* 9
1) Modifiche alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 227 del 21 dicembre 2012 in materia di contributo unico e onnicomprensivo e di personale dei Gruppi parlamentari ..... » 10
3) Aggiornamento dei coefficienti di trasformazione utilizzati per il calcolo del trattamento pensionistico dei deputati ..... » 18
4) Relazione del Collegio dei deputati Questori sugli esiti del controllo di legittimità in via successiva e del controllo di risultato (articolo 68, comma 4, Regolamento di amministrazione e contabilità) ..... » 19
5) Proposta di permanenza in servizio di un dipendente della Camera . » 20

Comunicazioni.

La Presidente Boldrini informa che è stata recentemente sollevata da alcuni organi di stampa una questione in merito all'applicazione nell'ordinamento della Camera dei deputati delle norme previste dalla legge n. 68 del 1999 per l'inserimento e l'integrazione lavorativa dei disabili. Nell'ambito delle misure recate dalla citata legge per favorire l'occupazione di questa categoria di lavoratori vi è anche la previsione dell'obbligo dei datori di lavoro pubblici di stabilire una riserva di posti in loro favore nelle procedure concorsuali. Come ha già avuto occasione di precisare pubblicamente, afferma di ritenere necessario che tale previsione normativa trovi applicazione anche presso la Camera. Ricorda, in proposito che sono attualmente in corso, congiuntamente con il Senato, le trattative con le organizzazioni sindacali delle due Camere finalizzate all'istituzione del ruolo unico dei dipendenti del Parlamento e all'approvazione dello Statuto unico ad essi riferito. In tale contesto si prevede che subito dopo l'istituzione del predetto ruolo unico debba essere avviata una successiva fase contrattuale che dovrà portare, prima dell'avvio di nuove procedure concorsuali, all'adozione di un nuovo Regolamento dei concorsi comune per le due Camere. A tale riguardo, anticipa la sua intenzione di assumere le iniziative necessarie affinché il nuovo Regolamento dei concorsi rechi una disposizione analoga a quella contenuta nella legge n. 68, in modo tale che in occasione delle future procedure di concorso sia prevista una riserva di posti in favore dei soggetti disabili rientranti nelle categorie tutelate. Rappresenterà questa esigenza anche alla Vicepresidente Sereni, impossibilitata a partecipare alla riunione odierna, in modo da individuare con lei le forme più idonee per realizzarla.

Nel procedere con i lavori, propone un'inversione dell'ordine del giorno nel senso di anticipare la trattazione del punto relativo alle questioni in materia di rimborsi elettorali e contributi a titolo di cofinanziamento ai partiti politici.

(L'Ufficio di Presidenza concorda)

2) Questioni concernenti rimborsi elettorali e contributi a titolo di cofinanziamento ai partiti politici.

La Presidente Boldrini comunica che l'Ufficio di Presidenza è chiamato a esaminare due questioni in materia di rimborsi elettorali e contributi a titolo di cofinanziamento ai partiti politici. Invita quindi il deputato Segretario Melilla a illustrare la prima questione.

Il deputato Segretario Melilla riferisce che, con lettera in data 29 novembre 2015, i rappresentanti legali dell'aggregazione politica denominata « Sardegna Unita » hanno chiesto alla Presidenza della Camera dei deputati il pagamento delle rate 2012 e 2013 dei rimborsi elettorali relativi al rinnovo del Consiglio regionale della Sardegna svoltosi il 15 e il 16 febbraio 2009. In proposito, precisa che mentre le rate relative agli anni 2009, 2010 e 2011 sono state pagate nell'anno 2012, il pagamento delle residue due annualità era stato invece sospeso in attesa del giudizio di regolarità e di conformità alla legge dei rendiconti di entrambe le formazioni componenti la predetta aggregazione da parte della Commissione di garanzia degli statuti e per la trasparenza e il controllo dei rendiconti dei partiti politici. Informa quindi che tale regolarizzazione è intervenuta: con lettere in data 6 ottobre 2014, per la formazione « Sardegna socialista Nuovo PSI », e 13 ottobre 2015, per la formazione UDS, il Presidente della Commissione citata ha infatti comunicato alla Presidenza della Camera il giudizio di regolarità e di conformità a legge dei rendiconti relativi all'esercizio 2012. Ciò consente, sulla base delle disposizioni di legge, di procedere al pagamento previsto dai pertinenti piani di ripartizione. Ricorda peraltro che nella scorsa legislatura, con lettera in data 12 dicembre 2012, il tesoriere *pro tempore* del Partito Nuovo PSI nazionale Lucio Barani aveva chiesto all'Ufficio di Presidenza della Camera di « sospendere il pagamento dei rimborsi elettorali [citati] a favore dell'aggregazione elettorale *Sardegna Unita* », nelle more dell'esito di un'azione « in ambito civile e penale » asseritamente avviata nei riguardi di una delle formazioni componenti dell'aggregazione Sardegna socialista Nuovo PSI. Tuttavia, negli oltre tre anni trascorsi dall'asserito avvio del contenzioso, la Camera non ha avuto alcuna evidenza formale né circa la sua effettiva instaurazione, né circa il relativo corso.

Da un lato, lo stesso Barani non ha allegato alla citata comunicazione del dicembre 2012, né ha fatto pervenire successivamente, alcun documento specificamente afferente al presunto giudizio di cui ha affermato l'instaurazione, del quale non ha nemmeno reso noto l'ufficio giudiziario che ne sarebbe stato investito. Dall'altro lato, non è stato notificato alla Camera alcun provvedimento giudiziario che disponga in merito al pagamento di tali rimborsi. A ciò va aggiunta la considerazione che, in passato, l'Ufficio di Presidenza, a fronte di istanze analoghe, si è costantemente attenuto ad un indirizzo interpretativo secondo cui la normativa applicabile a tali fattispecie non contempla alcun rimedio di natura cautelare che non sia la sospensione dell'erogazione dei rimborsi, da parte dei Presidenti delle Camere, nei casi in cui il rendiconto del partito non sia stato giudicato regolarmente redatto e conforme alla legge, sino all'avvenuta regolarizzazione accertata dagli organi competenti. In attesa di un'espressa disciplina di ulteriori e diversi strumenti normativi e comunque in mancanza di provvedimenti giudiziari rilevanti rispetto alle competenze che l'ordinamento attribuisce in materia alla Camera, l'Ufficio di Presidenza ha sempre affermato l'insussistenza di presupposti per esperire iniziative cautelari di qualsivoglia natura.

Sulla base di tali considerazioni esprime, dunque, l'avviso che possa senz'altro procedersi al pagamento delle rate dei rimborsi elettorali in argomento in favore delle formazioni richiedenti.

Dopo che il deputato Segretario Fraccaro ha chiesto quale sia l'ammontare delle predette rate, il deputato Segretario

Melilla informa che si tratta di euro 24.379,60, sia per la rata 2012 sia per la rata 2013.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Presidente Boldrini pone in votazione la proposta di dare corso al pagamento delle rate dei rimborsi elettorali in favore delle formazioni politiche che costituiscono l'aggregazione politica *Sardegna Unita* nei termini illustrati dal deputato Segretario Melilla, dando conseguentemente mandato agli Uffici di procedere in tal senso.

(L'Ufficio di Presidenza approva)

La Presidente Boldrini invita il deputato Segretario Melilla a illustrare la seconda questione, riguardante i contributi a titolo di cofinanziamento ai partiti politici.

Il deputato Segretario Melilla informa che con nota del 17 dicembre 2015 il Presidente della Commissione di garanzia degli statuti e per la trasparenza e il controllo dei rendiconti dei partiti politici ha comunicato alla Presidente della Camera di aver ricevuto, in data 28 ottobre 2015, una lettera nella quale il Tesoriere del Partito Socialista Italiano dichiara l'ammontare delle quote di iscrizione e delle erogazioni liberali ricevute da tale formazione politica nel corso del 2014. Come precisato dallo stesso Tesoriere, la dichiarazione è resa ai fini dell'erogazione dei contributi pubblici a titolo di cofinanziamento dell'attività politica per l'anno 2015.

In proposito, va rilevato come la dichiarazione in esame sia pervenuta oltre il termine legislativo del 15 giugno 2015. Al riguardo, nella citata nota il Presidente della Commissione, ribadendo l'orientamento già manifestato dalla medesima in occasione di analoga fattispecie, esprime l'avviso per cui debba costituire « causa preclusiva dell'attribuibilità del contributo la circostanza che la dichiarazione sia pervenuta non solo oltre i termini di legge ma, soprattutto, successivamente alla pubblicazione del piano di riparto dei contributi di cofinanziamento », approvato dall'Ufficio di Presidenza il 29 luglio 2015 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del successivo 31 luglio. Ricorda che, nella riunione del 3 dicembre 2014, l'Ufficio di Presidenza ha esaminato una questione analoga, facendo proprio l'orientamento testé ricordato con riferimento a due comunicazioni trasmesse tardivamente alla Commissione dai partiti UDC e *Die Freiheitlichen* nell'anno 2014. Nell'occasione, l'Ufficio di Presidenza ha deliberato la rideterminazione del piano di ripartizione del cofinanziamento 2014 a seguito della sola comunicazione delle liberalità ricevute trasmessa dal partito *I Popolari d'Italia Domani*, ritenuta tempestiva dalla Commissione e come tale idonea a legittimare l'attribuzione della quota di cofinanziamento al partito medesimo per quell'anno, e non ha invece ritenuto influenti ai fini di tale rideterminazione le comunicazioni tardive dei due partiti sopra citati.

Nel caso di specie, quindi, esprime l'avviso che tale orientamento possa essere confermato e che, conseguentemente, non vi siano i presupposti per procedere ad una nuova determinazione dei piani di ripartizione dei contributi a titolo di cofinanziamento per l'anno 2015.

Nessuno chiedendo di intervenire la Presidente Boldrini avverte che, non essendovi obiezioni, resta inteso che non sussistono i presupposti per procedere ad una nuova determinazione del piano di ripartizione dei contributi a titolo di cofinanziamento per l'anno 2015.

(L'Ufficio di Presidenza concorda)

1) Modifiche alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 227 del 21 dicembre 2012 in materia di contributo unico e onnicomprensivo e di personale dei Gruppi parlamentari.

La Presidente Boldrini invita il Questore Fontanelli ad illustrare le proposte di modificazione alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 227 del 2012, in

materia di personale dei Gruppi parlamentari, elaborate dal Collegio dei deputati Questori.

Il Questore Fontanelli riferisce che il Collegio dei deputati Questori sottopone all'Ufficio di Presidenza alcune proposte di modifica alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 227 del 2012, recante la disciplina del contributo unico e onnicomprensivo erogato dal bilancio della Camera in favore dei Gruppi parlamentari e del personale di questi ultimi iscritto negli allegati A e B alla deliberazione medesima. A tale proposta il Collegio è pervenuto dopo ampia e approfondita istruttoria, che ha tenuto conto degli ordini del giorno presentati nell'ambito della discussione del bilancio di previsione della Camera nel 2014 e nel 2015, delle decisioni assunte dagli organi della giurisdizione interna e dell'esperienza applicativa maturata nel corso della presente legislatura.

Inoltre, con specifico riferimento all'istruttoria svolta in merito alle modifiche da apportare alla disciplina dei dipendenti inseriti nell'allegato B, il Collegio ha tenuto ampiamente in considerazione le esigenze più volte rappresentate dall'Associazione dei predetti dipendenti. Le innovazioni proposte si muovono proprio lungo la direzione auspicata dall'Associazione medesima, nel senso cioè della valorizzazione delle professionalità e delle esperienze acquisite dai lavoratori inseriti nell'allegato B attraverso l'impiego effettivo e continuativo presso i Gruppi parlamentari ovvero presso le segreterie dei deputati titolari di carica istituzionale interna. In questo senso, riprendono testualmente il dispositivo dell'ordine del giorno Mazziotti n. 88, presentato in occasione dell'esame in Assemblea del bilancio di previsione per il 2015 e accolto, previa riformulazione, dal Collegio dei deputati Questori.

Ovviamente, secondo quanto il Collegio ha già rappresentato all'Associazione con lettera dello scorso 24 febbraio, è stato fermo l'intendimento del Collegio di preservare in ogni caso un adeguato rapporto tra gli obblighi di assunzione gravanti sui Gruppi e il numero dei nominativi inseriti in allegato B, in modo da assicurare ai Gruppi medesimi una concreta ed effettiva possibilità di scelta all'atto di individuare i soggetti con cui attivare i rapporti di lavoro di interesse.

In questo senso, riferisce che non è possibile accedere alla proposta, nuovamente avanzata dall'Associazione con una *mail* inviata ieri a tutti i membri dell'Ufficio di Presidenza, di operare un'ulteriore riduzione di tali nominativi rispetto a quella che conseguirebbe all'approvazione delle modifiche in discussione. Tale evenienza finirebbe proprio per pregiudicare l'ambito di libera determinazione dei Gruppi all'atto della scelta dei dipendenti da assumere, prefigurando una sostanziale coincidenza tra il numero dei nominativi inseriti nell'elenco e il numero dei dipendenti da assumere. Ciò premesso, ricorda che la proposta del Collegio è illustrata nel dettaglio nella documentazione inviata ai colleghi dell'Ufficio di Presidenza, alla quale fa interamente rinvio limitandosi in questa sede a ripercorrerne i punti salienti. Le modifiche testuali alle norme vigenti che ne conseguirebbero sono tutte riportate nello schema di deliberazione che invita a porre in distribuzione.

Sul piano istituzionale, ritiene opportuno precisare innanzitutto che le proposte in questione sono coerenti con l'indirizzo, definito all'inizio della presente legislatura, volto al progressivo superamento degli elenchi in questione, indirizzo che dunque non viene posto in discussione e resta pienamente confermato.

Sul piano del contenuto, con riferimento alla disciplina del personale inserito nell'allegato A, il Collegio propone di:

a) commisurare la responsabilità del Gruppo parlamentare Misto, a fronte di eventuali rivendicazioni patrimoniali da parte dei dipendenti cosiddetti « inoptati » alla misura di euro 85.000 annui, somma erogata *pro capite* dal bilancio della Camera in favore del Gruppo parlamentare Misto per contribuire alla stabilità del rapporto di lavoro dei medesimi « inoptati »; tale disposizione entrerebbe in vigore dalla data di entrata in vigore della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza;

b) introdurre una disposizione che preveda la cancellazione dall'allegato A, in occasione della revisione annuale operata dal Collegio dei deputati Questori, dei nominativi di coloro che siano stati licenziati per giusta causa o giustificato motivo ovvero abbiano risolto volontariamente o consensualmente ogni rapporto di lavoro con i Gruppi parlamentari costituiti; anche tale disposizione entrerebbe in vigore alla data di entrata in vigore della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza;

c) introdurre una disposizione transitoria che consenta al Collegio dei deputati Questori di cancellare dall'allegato A i nominativi di coloro per i quali, alla data di entrata in vigore della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza, già sussistano le condizioni testé indicate e che per questa ragione non intrattengano rapporti di lavoro con i Gruppi parlamentari;

d) introdurre, quale causa di cancellazione dall'allegato A, l'avvenuto conseguimento dei requisiti per l'accesso alla pensione anticipata, causa che si aggiungerebbe a quella, già prevista, dell'avvenuto conseguimento dei requisiti per l'accesso alla pensione di vecchiaia. Precisa che, a tal fine, non rileva l'eventuale maturazione dei requisiti previsti dalla cosiddetta « opzione donna » per l'accesso alla pensione anticipata da parte delle lavoratrici. Tale disposizione entrerebbe in vigore a partire dalla XVIII legislatura;

e) effettuare la revisione annuale dell'allegato A, da parte del Collegio dei deputati Questori, nel corso del mese di gennaio di ciascun anno, avendo come riferimento l'avvenuta integrazione dei presupposti per la cancellazione alla data del 1° gennaio dello stesso anno. Anche tale disposizione entrerebbe in vigore a partire dalla XVIII legislatura;

f) prevedere espressamente, sempre a partire dalla XVIII legislatura, la rideterminazione del piano di ripartizione del contributo unico e onnicomprensivo in esito alla revisione annuale dell'allegato A, nel caso in cui ne siano stati espunti uno o più nominativi.

Con riferimento alla disciplina del personale inserito nell'allegato B, il Collegio dei deputati Questori propone di modificare, a partire dalla data di entrata in vigore della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza, il rapporto tra numero di dipendenti da assumere e numero dei componenti del Gruppo parlamentare, prevedendo l'incremento di quest'ultimo nella misura di tre deputati per ciascuna legislatura, anziché di sei. Per esemplificare, ove tale norma entrasse in vigore, nella XVIII legislatura i Gruppi parlamentari sarebbero tenuti ad assumere un dipendente di allegato B ogni nove deputati, anziché ogni 12.

Il Collegio propone, inoltre, di prevedere la permanenza nell'allegato B a decorrere dalla prossima legislatura, dei soli nominativi di coloro che:

a) già oggi inseriti nell'allegato, abbiano intrattenuto un rapporto di lavoro con un Gruppo parlamentare o abbiano fatto parte della segreteria di deputati titolari di carica istituzionale interne come « decretati » nella XVI o nella XVII legislatura;

b) abbiano inviato al Gruppo parlamentare Misto e al Collegio dei deputati Questori, entro e non oltre i trenta giorni antecedenti alla data di inizio della XVIII legislatura, una specifica manifestazione di interesse a permanere nell'allegato B, allegandovi un *curriculum* aggiornato.

Il Collegio dei deputati Questori propone altresì di prevedere, sempre a decorrere dalla XVIII legislatura, la cancellazione dall'allegato B di coloro che, sulla base di una revisione dell'allegato medesimo condotta nel mese di gennaio di ciascun anno, abbiano conseguito i requisiti per l'accesso alla pensione anticipata o alla pensione di vecchiaia, anche in tal caso eccettuando la fattispecie della cosiddetta « opzione donna ».

Infine, con riferimento a tutto il personale dipendente dei Gruppi parlamentari remunerato a valere sul contributo unico e onnicomprensivo corrisposto a carico del bilancio della Camera, si propone di prevedere il divieto di destinare la

quota del contributo medesimo alla retribuzione di personale che risulti contemporaneamente « decretato » presso la segreteria di un deputato titolare di carica istituzionale interna per l'intero periodo corrispondente alla durata di tale incarico.

Dopo che la deputata Segretaria Mannino ha chiesto un chiarimento sull'ultimo punto della proposta testé illustrata, il Questore Fontana precisa che l'intenzione è quella di evitare la possibile sovrapposizione di più rapporti professionali in capo al medesimo lavoratore.

Il deputato Segretario Fraccaro riferisce di aver avuto dei contatti, come ritiene abbiano avuto anche altri colleghi, con l'Associazione che rappresenta i lavoratori dell'allegato B, i quali si dichiarano insoddisfatti per i contenuti della proposta di deliberazione. Fra le richieste formulate dall'Associazione – non tutte, a suo avviso, condivisibili – concorda in particolare con quella di operare una riduzione del numero di personale iscritto nel relativo elenco, con l'obiettivo di superare progressivamente il sistema degli allegati. A tale riguardo, ritiene che la proposta presentata dal Collegio dei deputati Questori non sia pienamente allineata con tale finalità, in quanto incrementerebbe il numero di lavoratori dell'allegato B che devono essere assunti dai Gruppi parlamentari, ma rinvia alla successiva legislatura la riduzione dei nominativi inseriti nell'allegato medesimo, per non ridurre oltremodo la libertà dei Gruppi di scegliere il personale di cui avvalersi. Riterrebbe, invece, preferibile avviare da subito l'operazione di restrizione dell'elenco senza aggravare gli obblighi di assunzione per i Gruppi, che devono essere liberi di scegliere il personale ritenuto più idoneo per le proprie esigenze. Tanto premesso, ritiene comunque importante che i Gruppi, specie se di nuova costituzione, possano disporre di una lista di persone con esperienza di cui valutare i *curricula* ai fini di eventuali collaborazioni.

Il Questore Fontanelli ricorda come, in attuazione dell'indirizzo adottato dall'Ufficio di Presidenza all'inizio della legislatura nel senso del progressivo superamento del sistema degli allegati, sia stata già operata una consistente riduzione del personale dell'allegato B, che è passato da 516 a meno di 300 iscritti. Rispetto alle osservazioni espresse dal collega Fraccaro, fa presente che la questione richiede di essere affrontata con gradualità, in quanto una riduzione eccessiva degli iscritti dell'allegato B irrigidirebbe eccessivamente la lista, con l'effetto di ridurre i margini di scelta dei Gruppi parlamentari e rendere più complesso il superamento dell'attuale situazione.

Il deputato Segretario Capelli, dopo aver dichiarato di condividere le osservazioni del collega Fraccaro e l'indirizzo generale di procedere al progressivo esaurimento del sistema degli allegati, con riguardo alla proposta formulata dal Collegio dei Questori in relazione al personale dell'allegato B, osserva che il requisito dell'aver fatto parte della segreteria di deputati titolari di incarico della XVI o XVII legislatura andrebbe precisato con l'indicazione di una soglia temporale per l'attività prestata; diversamente, chi avesse iniziato il rapporto lavorativo in chiusura della XVI legislatura acquisirebbe gli stessi diritti di chi avesse prestato la sua opera per più anni, anche non continuativi. In secondo luogo, rileva come i criteri previsti non sembrino escludere, come sarebbe invece a suo avviso opportuno, coloro che già intrattengano rapporti lavorativi all'esterno. Soltanto dopo aver operato questa ulteriore scrematura, si dovrebbe definire il rapporto fra il numero dei dipendenti dell'allegato B da assumere e il numero dei componenti del Gruppo parlamentare. Una volta superato il sistema degli allegati, ritiene che debbano essere individuate nuove modalità di rapporto tra Gruppi parlamentari e collaboratori; a tale riguardo fa presente che presso alcuni Consigli regionali il rapporto di collaborazione è instaurato con personale proveniente dai ruoli della pubblica amministrazione.

Il deputato Segretario Fraccaro si associa alla proposta del collega Capelli di

valutare preliminarmente quale sarebbe la consistenza dell'allegato B in seguito all'ulteriore riduzione effettuata sulla base dei criteri proposti.

Il deputato Segretario Melilla, dopo aver dichiarato di condividere gran parte delle proposte avanzate dal Collegio, che tengono conto anche delle decisioni degli organi di giurisdizione interni, osserva che sarebbe opportuno intervenire anche sul connesso tema del personale dell'allegato A, al fine di facilitarne l'impiego. Suggerisce, in particolare, di capovolgere il sistema attualmente vigente per contribuire alla continuità dei loro rapporti di lavoro, prevedendo, in luogo della decurtazione del contributo ai Gruppi parlamentari per ogni dipendente non assunto, un incentivo ai Gruppi che assumano tale personale, in misura corrispondente a quella attualmente erogata al Gruppo Misto per ogni dipendente « inoptato » che è obbligato assumere. Pur essendo consapevole che il livello professionale del personale iscritto nell'allegato A non è omogeneo, invita a riconoscere come tale personale abbia comunque garantito, nel corso delle legislature, il funzionamento ordinario dei Gruppi parlamentari. Chiede infine ai deputati Questori di chiarire se, ove un lavoratore dell'allegato A, assunto da un Gruppo parlamentare, venga utilizzato in una segreteria di un deputato con incarico istituzionale interno, il contributo onnicomprensivo spettante a quel Gruppo venga corrispondentemente decurtato.

Dopo che il Questore Fontana ha precisato che tale decurtazione opera in via automatica, il deputato Segretario Melilla, con riguardo all'allegato B, pur considerando con favore chi abbia investito la propria vita professionale all'interno della Camera, valuta necessario espungere da quell'elenco chi già intrattenga un rapporto di lavoro all'esterno. Invita inoltre a non introdurre criteri che non siano idonei a favorire la riduzione di quel personale e osserva come il criterio del lavoro prestato presso le segreterie dei titolari di carica istituzionale interna alternativamente nella XVI e nella XVII legislatura ampli la platea dei titolari di diritti rispetto alla previsione di un'attività lavorativa prestata in entrambe le legislature; analogamente, non prevedere un requisito di durata dell'attività lavorativa prestata, come già rilevato dal collega Capelli, potrebbe a suo avviso non giovare all'obiettivo verso cui si tende.

Il Questore Fontana, intervenendo sull'ordine dei lavori, suggerisce, a fronte delle perplessità emerse sulle proposte relative all'allegato B, di separare le due questioni e di portare a conclusione, nella riunione odierna, l'esame delle proposte relative all'allegato A, rinviando a un successivo approfondimento le questioni relative all'allegato B.

Il deputato Segretario Vignali, intervenendo con riguardo al personale dell'allegato A, invita, per quanto possibile, a tener conto della diversità fra un licenziamento per giusta causa, avvenuto per ragioni imputabili a inadempienze del lavoratore, e un licenziamento causato da un eventuale venir meno del rapporto fiduciario con il presidente di un Gruppo parlamentare.

Il Questore Fontana, nel riepilogare i termini della questione, esprime l'avviso che talune scelte compiute nel passato abbiano conferito al sistema degli allegati una rigidità che ne rende, ora, complessa la gestione. Ai fini degli esiti della riunione odierna, ribadisce l'invito a separare le due questioni, concentrandosi sulla proposta formulata dal Collegio sull'allegato A, che risulta incentrata su due elementi: il primo intende garantire il Gruppo Misto, limitandone la responsabilità nell'eventualità di ricorsi del lavoratore per questioni inerenti alla retribuzione; il secondo è relativo all'introduzione di meccanismi di cancellazione dall'elenco al verificarsi di determinati presupposti. Invita quindi i colleghi ad assumere una decisione su tale proposta, fermo restando l'impegno del Collegio ad approfondire le ulteriori questioni e considerazioni emerse su tale

argomento nel corso del dibattito. Circa l'allegato B, concorda con il Questore Fontanelli sulla necessità di procedere gradualmente alla revisione dell'elenco, perché se il numero del personale inserito nell'allegato B si avvicinasse troppo al numero di personale di quell'elenco che i Gruppi parlamentari sono obbligati ad assumere, si rischierebbe, di fatto, di farne un nuovo allegato A. Osserva poi come le problematiche connesse all'ulteriore revisione dell'elenco risultino di particolare delicatezza, richiedendo la valutazione di una pluralità di fattori. Ribadisce quindi la proposta di separare la deliberazione sull'allegato A da quella sull'allegato B, in attesa di compiere, su quest'ultimo, ulteriori approfondimenti.

Il deputato Segretario Capelli, nel comprendere le ragioni che invitano a una graduale riduzione del personale inserito nell'allegato B, fa presente che è a suo avviso necessario per il futuro prevedere una disciplina diversa per inquadrare i collaboratori dei Gruppi parlamentari, ricorrendo, in ipotesi, a lavoratori esterni, eventualmente della pubblica amministrazione. Vorrebbe poter sapere, poi, se i fondi trasferiti per i lavoratori dell'allegato A coprano interamente il costo di quella professionalità.

Il Questore Fontana chiarisce che il contributo trasferito ai Gruppi parlamentari è onnicomprensivo; ciò significa che il Gruppo ha la possibilità di gestire i fondi di spettanza nell'ambito delle indicazioni previste dai deputati Questori e nel rispetto dell'obbligo di assumere un certo contingente di personale, avendo discrezionalità sull'entità del trattamento da erogare al personale medesimo.

Dopo che il deputato Segretario Capelli ha chiesto quale potrebbe essere l'impatto della proposta formulata dal collega Melilla su tale assetto, il Questore Fontana fa presente che la questione richiederebbe un approfondimento.

La deputata Segretaria Miotto dichiara di condividere le osservazioni formulate dal Questore Fontana, compresa la proposta di stralciare la questione dell'allegato A da quella dell'allegato B ai fini delle decisioni odierne. Raccomanda di tener presente, al momento dell'esame delle proposte sul personale dell'allegato B, che si tratta di personale che svolge un lavoro precario per definizione, collegato a un rapporto fiduciario con un Gruppo parlamentare che potrebbe non continuare ad esistere. Invita quindi a introdurre elementi di flessibilità che tengano conto di questo aspetto e ricorda in proposito la recente convergenza di tutte le forze politiche per l'introduzione della clausola sociale durante l'esame del disegno di legge delega sul codice degli appalti.

La deputata Segretaria Mannino, nel riconoscere l'effettivo accordo di tutti i Gruppi parlamentari a favore della clausola sociale, sottolinea la diversità del contesto, trattandosi in quel caso di assicurare la garanzia dei lavoratori di servizi soggetti a gara d'appalto.

Il Questore Fontana, su invito della Presidente Boldrini, formalizza la proposta di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di Presidenza le proposte dei deputati Questori di modificazione della deliberazione n. 227 del 2012 limitatamente alle parti riguardanti l'allegato A, precedentemente illustrate, e ribadisce l'impegno del Collegio dei deputati Questori ad approfondire le ulteriori proposte emerse, sullo stesso argomento, nel corso del dibattito. Con riguardo alle proposte di modifica della deliberazione n. 227 relative al personale dell'allegato B, il Collegio si riserva di compiere un ulteriore approfondimento.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Presidente Boldrini pone in votazione la proposta di modificazione della deliberazione n. 227 del 2012 formulata dal Collegio dei deputati Questori, nei termini illustrati dal Questore Fontana limitatamente alle modifiche degli articoli 3 e 4 della deliberazione stessa.

L'Ufficio di Presidenza approva, quindi, la seguente deliberazione:

« L'Ufficio di Presidenza

visto l'articolo 15, comma 3, del Regolamento, come modificato nella seduta del 25 settembre 2012, in materia di contributo unico e onnicomprensivo e di personale dei Gruppi parlamentari;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 227 del 21 dicembre 2012, che ha dato attuazione al citato articolo 15 del Regolamento;

viste le modificazioni apportate all'articolo 4 della citata deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 227 del 2012, recante disposizioni per il personale di cui alla deliberazione dell'ufficio di Presidenza n. 79/1993 e successive modificazioni e integrazioni, dalle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 9 del 4 aprile 2013, n. 33 del 9 luglio 2013 e n. 48 del 1° ottobre 2013;

rilevata la necessità di introdurre una disposizione volta a sancire espressamente il divieto di destinare la quota del contributo unico e onnicomprensivo erogato a carico del bilancio della Camera alla retribuzione di personale dei Gruppi che risulti contemporaneamente addetto, sulla base di un decreto del Presidente della Camera, alla segreteria di un deputato titolare di carica istituzionale interna, per l'intero periodo corrispondente alla durata di tale ultimo incarico;

considerata altresì la necessità di intervenire in ordine alla responsabilità patrimoniale del Gruppo Misto a fronte dell'attivazione dei contratti di lavoro con i dipendenti inseriti nel citato allegato A che non siano stati assunti dagli altri Gruppi ai sensi dei commi 3 e 10 dell'articolo 4 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 227/2012, tenuto conto del fatto che il Gruppo Misto si trova ad assumere tali dipendenti esclusivamente per corrispondere ad un adempimento fissato dalla normativa interna, a prescindere da una scelta intenzionale fondata sul carattere personale e fiduciario che connota il rapporto di lavoro dei dipendenti dei Gruppi parlamentari;

vista la sentenza del Consiglio di giurisdizione n. 3/2014 del 10 dicembre 2014, nella parte in cui, accogliendo parzialmente i ricorsi n. 6, 9 e 12/2013, come riuniti, annulla l'articolo 4, comma 6, della citata deliberazione n. 227/2012, limitatamente alle lettere *b)* e *d)*;

vista la sentenza del Collegio d'Appello n. 6/2015 del 13 novembre 2015, che ha confermato la sentenza del Consiglio di giurisdizione di cui al capoverso precedente, respingendo in quanto infondati i ricorsi presentati avverso la medesima nei limiti dell'interpretazione costituzionalmente orientata della normativa applicabile con riguardo, tra l'altro, al capo 3.2.2, concernente la previsione del licenziamento per giusta causa o giustificato motivo quale causa di cancellazione dell'allegato A di cui all'articolo 4, comma 1, della citata deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 227/2012;

ritenuta la necessità di introdurre una disposizione che preveda la cancellazione dall'allegato A testé citato dei dipendenti dei Gruppi che abbiano cessato il rispettivo rapporto di lavoro a seguito di dimissioni volontarie o di risoluzione consensuale del rapporto medesimo; ciò in coerenza con la *ratio* del contributo unico e onnicomprensivo di cui all'articolo 15, comma 3, del Regolamento, nella parte in cui è in particolare preordinato alla copertura delle spese per il personale;

ritenuta altresì l'esigenza di introdurre quale causa di cancellazione dal citato allegato A, oltre al già previsto conseguimento dei requisiti per l'accesso alla pensione di vecchiaia, anche l'avvenuto conseguimento dei requisiti per l'accesso alla pensione anticipata, in particolare in considerazione di quanto affermato dalla citata senza del Collegio d'Appello n. 6/2015 al capo 3.6.1 circa la ragionevolezza della fissazione di limiti connessi all'età pensionabile ai fini della permanenza nell'allegato A;

delibera

ART. 1.

(Modificazioni all'articolo 3 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 227 del 21 dicembre 2012).

1. All'articolo 3, comma 2, lettera *c)*, della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 227 del 21 dicembre 2012, è aggiunto, in fine, il seguente periodo:

« in nessun caso il contributo può essere destinato alla retribuzione di personale che risulti contemporaneamente addetto, sulla base di un decreto del Presidente della Camera, alla segreteria di un deputato titolare di carica istituzionale interna, per l'intero periodo corrispondente alla durata di tale ultimo incarico. »

ART. 2.

(Modificazioni all'articolo 4 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 227 del 21 dicembre 2012).

1. All'articolo 4 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 227 del 21 dicembre 2012, come modificato dalle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 9 del 4 aprile 2013, n. 33 del 9 luglio 2013 e n. 48 del 1° ottobre 2013 nonché dalle sentenze del Consiglio di giurisdizione n. 3/2014 del 10 dicembre 2014 e del Collegio d'Appello n. 6/2015 del 13 novembre 2015, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) il comma 5 è sostituito dal seguente:

« 5. Il Gruppo Misto è tenuto ad assumere i dipendenti di cui al comma 1, che non abbiano trovato collocazione presso gli altri Gruppi all'esito delle intese intercorse ai sensi dei commi 3 e 10. È tenuto ad assumere, altresì, i dipendenti di cui al comma 1, che siano stati assunti a seguito delle intese di cui ai commi 3 e 10, per i quali sia stato comunicato al Collegio dei Questori, entro sei mesi dall'assunzione, il mancato superamento del periodo di prova, ove espressamente previsto dal contratto di lavoro. Per ciascuno di tali dipendenti la Camera eroga al Gruppo Misto un contributo forfetario, pari a euro 85.000,00 su base annua, finalizzato alla copertura degli oneri complessivi derivanti dall'assunzione e nei cui limiti esso comunque risponde nei confronti di ciascuno dei dipendenti medesimi, salvo che non abbia concordato specificamente nel singolo caso un trattamento economico più elevato. »

b) al comma 6, dopo la lettera a) è inserita la seguente:

b) siano state licenziate per giusta causa o giustificato motivo ovvero abbiano risolto volontariamente o consensualmente ogni rapporto di lavoro con i Gruppi costituiti.

2. Per l'anno 2016, ferma restando la rideterminazione dell'allegato A da effettuarsi entro il 15 dicembre ai sensi del vigente articolo 4, comma 6, della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 227 del 2012, entro il 15 maggio 2016 il Collegio dei Questori provvede alla cancellazione dall'allegato A dei nominativi di coloro che, alla data di entrata in vigore della presente deliberazione, risultino integrare i presupposti di cui alla lettera *b)* del citato articolo 4, comma 6, come introdotta dal comma 1 del presente articolo, e all'eventuale conseguente rideterminazione della ripartizione proporzionale del contributo annuale di cui all'articolo 1 della medesima deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 227 del 2012.

3. A decorrere dalla data di inizio della XVIII legislatura, all'articolo 4 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 227 del 2012, i commi 6, 7 e 8 sono sostituiti dai seguenti:

« 6. Entro il 20 gennaio di ciascun anno i Presidenti dei Gruppi trasmettono al Collegio dei Questori l'elenco dei dipendenti di cui al presente articolo che abbiano intrattenuto un rapporto di lavoro con il Gruppo nell'anno solare precedente, con l'indicazione della data di assunzione

e dell'eventuale cessazione del medesimo rapporto di lavoro. L'elenco di cui presente comma è corredato da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000, sottoscritta da ciascun dipendente di età superiore ai 55 anni e corredata da idonea certificazione degli enti previdenziali competenti, in cui il medesimo deve indicare gli enti previdenziali presso cui siano stati versati contributi a lui nominativamente riferiti, con i relativi periodi contributivi, e attesti di non aver maturato il diritto né alla pensione anticipata né alla pensione di vecchiaia alla data del 1° gennaio del medesimo anno.

7. Entro il 31 gennaio di ciascun anno il Collegio dei Questori ridetermina la consistenza dell'elenco di cui al comma 1, espungendo dallo stesso le unità di personale che, alla data del 1° gennaio del medesimo anno: a) abbiano compiuto sessantasette anni o, alternativamente, abbiano maturato i requisiti previsti dalla legislazione vigente per l'accesso alla pensione anticipata o alla pensione di vecchiaia quali lavoratori dipendenti o autonomi iscritti *all'assicurazione* generale obbligatoria o alle forme esclusive, sostitutive, esonerative ed integrative della medesima ovvero alla gestione separata. Ai fini di cui al presente articolo, non rileva l'eventuale maturazione dei requisiti di cui articolo 1, comma 9, della legge 23 agosto 2004 n. 243, e successive modificazioni e integrazioni; b) siano state licenziate per giusta causa o giustificato motivo ovvero abbiano risolto volontariamente o consensualmente ogni rapporto di lavoro con i Gruppi costituiti; c) abbiano rifiutato, dopo essere stati appositamente interpellati per iscritto, di instaurare un rapporto di lavoro con i Gruppi costituiti, ivi compreso il Gruppo Misto.

8. In esito alla rideterminazione di cui al comma 7, nel caso in cui la medesima determini la cancellazione di nominativi dall'elenco di cui al comma 1, il Collegio dei Questori ridetermina la ripartizione proporzionale del contributo annuale di cui all'articolo 1 ».

La Presidente Boldrini avverte che il Collegio dei deputati Questori si riserva di svolgere ulteriori approfondimenti sulle modifiche alla deliberazione n. 227 concernenti il personale dell'allegato B, che saranno sottoposti all'esame dell'Ufficio di Presidenza in una successiva riunione.

3) Aggiornamento dei coefficienti di trasformazione utilizzati per il calcolo del trattamento pensionistico dei deputati.

La Presidente Boldrini chiede al Questore Fontanelli di illustrare il punto in oggetto.

Il Questore Fontanelli riferisce che il regolamento per il trattamento previdenziale dei deputati che, come è noto, ha introdotto il nuovo regime pensionistico basato sul sistema contributivo in luogo del precedente istituto dell'assegno vitalizio, prevede all'articolo 13 che la tabella relativa ai coefficienti di trasformazione del montante contributivo in rendita, da utilizzare per il calcolo delle pensioni, sia aggiornata con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza previa istruttoria da parte del Collegio dei deputati Questori.

Con decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 22 giugno 2015 sono stati rideterminati, in riduzione, i coefficienti di trasformazione del montante contributivo utilizzati per il calcolo del trattamento previdenziale, a decorrere dal 1° gennaio 2016. Informa in proposito che il Senato ha già provveduto all'aggiornamento dei coefficienti. Conseguentemente, il Collegio dei deputati Questori propone all'Ufficio di Presidenza l'adozione della medesima tabella già approvata dal Senato, sempre con decorrenza 1° gennaio 2016, anche in considerazione della necessità che i due rami del Parlamento applichino coefficienti identici.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Presidente Boldrini pone in votazione l'aggiornamento dei coefficienti di trasformazione da utilizzare per il calcolo del trattamento previdenziale dei deputati così come determinati dal decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 22 giugno 2015.

L'Ufficio di Presidenza approva la seguente deliberazione:

« L'Ufficio di Presidenza

visto l'articolo 12 del Regolamento della Camera dei deputati;

visti gli articoli 3 e 13 del Regolamento per il trattamento previdenziale dei deputati approvato dall'Ufficio di Presidenza il 30 gennaio 2012;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 26 giugno 2013, n. 29 che ha sostituito, a decorrere dal 1° gennaio 2013, la tabella A allegata al Regolamento per il trattamento previdenziale dei deputati;

visto il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22 giugno 2015 pubblicato sulla G.U. n. 154 del 6 luglio 2015;

vista la deliberazione del Collegio dei deputati Questori del 27 gennaio 2016;

delibera

a decorrere dal 1° gennaio 2016, la tabella A allegata al Regolamento per il trattamento previdenziale dei deputati è sostituita dalla seguente:

Divisore	Età	Valore
21,789	60	4,589%
21,192	61	4,719%
20,593	62	4,856%
19,991	63	5,002%
19,385	64	5,159%
18,777	65	5,326%
18,163	66	5,506%
17,544	67	5,700%
16,922	68	5,910%
16,301	69	6,135%
15,678	70 ed oltre	6,378%

4) Relazione del Collegio dei deputati Questori sugli esiti del controllo di legittimità in via successiva e del controllo di risultato (articolo 68, comma 4, Regolamento di Amministrazione e contabilità).

La Presidente Boldrini invita il Questore Fontanelli a rendere la comunicazione in oggetto.

Il Questore Fontanelli ricorda che in base all'articolo 68 del Regolamento di Amministrazione e contabilità, il Collegio dei deputati Questori è destinatario delle relazioni periodiche sul controllo di legittimità in via successiva e sul controllo di risultato e, ai sensi del comma 4 del medesimo articolo, degli esiti di tali controlli informa periodicamente l'Ufficio di Presidenza. Le relazioni, delle quali i membri dell'Ufficio di Presidenza possono chiedere copia, forniscono un complesso di informazioni sull'andamento dell'attività amministrativa, consentendo di valorizzare esperienze gestionali positive e di individuare correttivi in ordine ad eventuali criticità. In particolare, il controllo di legittimità in via successiva di cui all'articolo 71, comma 4, del Regolamento di Amministrazione e contabilità è volto a verificare il rispetto dei termini procedurali nei procedimenti in relazione ai quali siano stati emessi certificati attestanti la regolare esecuzione di servizi, forniture e lavori. Dai dati della relazione sul controllo di legittimità in via successiva, emerge, anche per l'anno 2014, un andamento positivo nell'erogazione dei pagamenti che denota come la Camera dei deputati possa definirsi un « pagatore regolare ». Ciò in esito alla compiuta adozione delle misure previste dalla delibera del Collegio dei deputati Questori del 1° ottobre 2013, con cui sono state introdotte le disposizioni di attuazione della direttiva europea 2011/7/UE in materia di lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali e del decreto legislativo di recepimento n. 192 del 2012. L'andamento positivo dei pagamenti è proseguito anche nel primo semestre del 2015,

soprattutto con riferimento alla fase dell'accertamento della regolare esecuzione, propedeutica alla liquidazione della spesa.

Il controllo di risultato è esercitato sulle attività dell'Amministrazione ricomprese nei programmi settoriali di intervento al fine di verificarne l'attuazione in coerenza con gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione. Le relazioni periodiche sul controllo di risultato riguardano, pertanto, gli esiti dell'attività di monitoraggio volta al riscontro del grado di attuazione delle attività riferite agli obiettivi inclusi nel Programma dell'attività amministrativa. A tal fine, i dati sono elaborati mediante una metodologia finalizzata a sistematizzare le informazioni riguardanti l'attività amministrativo-contabile allo scopo di ottenere una rappresentazione dello « stato della gestione » con riferimento agli obiettivi stabiliti dal Programma dell'attività amministrativa, al grado di attuazione delle misure previste per il loro conseguimento e al perseguimento dei risultati attesi.

Per l'anno 2014, i dati relativi al monitoraggio hanno evidenziato un andamento positivo della gestione, in linea con le previsioni incluse negli strumenti di programmazione con una tendenza al progressivo miglioramento nel triennio 2012-2014. In particolare, per quanto attiene allo stato di attuazione degli obiettivi inclusi nel Programma di attività amministrativa 2014, essi risultano realizzati per il 94 per cento. Analogo andamento evidenzia lo stato di conseguimento dei risultati attesi.

Per ciò che riguarda la relazione concernente il primo semestre 2015, i dati forniti evidenziano una tipica situazione di metà periodo, in cui le attività gestionali sono in gran parte in fase di realizzazione e in parte realizzate, rispetto al semestre di riferimento.

Conclusivamente, il consolidamento del sistema di monitoraggio alla base delle predette relazioni ha consentito al Collegio dei deputati Questori di disporre di informazioni sulla gestione delle attività amministrative e sull'andamento della spesa, utili ad assicurare un buon andamento dell'Amministrazione.

La Presidente Boldrini esprime apprezzamento per le attività svolte dai deputati Questori e dall'Amministrazione della Camera che hanno consentito di conseguire i risultati esposti dal Questore Fontanelli.

(L'Ufficio di Presidenza prende atto)

5) Proposta di permanenza in servizio di un dipendente della Camera.

La Presidente Boldrini informa che l'attuale Assistente parlamentare superiore, signor Marcantonio Ferretti, dovrebbe essere collocato a riposo per raggiunti limiti di età a decorrere dal prossimo 1° luglio. A riguardo, la vigente disciplina prevede che l'Ufficio di Presidenza possa ritardare il collocamento a riposo per motivate esigenze di funzionalità dell'Amministrazione per un periodo massimo di un anno. In proposito, la Segretaria generale, avendo anche acquisito per le vie brevi l'orientamento favorevole dei deputati Questori – tenuto conto che il Collegio è l'organo competente a deliberare in ordine all'attribuzione dell'incarico in questione – ha chiesto di sottoporre all'Ufficio di Presidenza la proposta di differire per un anno il collocamento a riposo del signor Ferretti, in considerazione delle competenze da lui maturate nell'incarico di Assistente parlamentare superiore e delle esigenze di continuità amministrativa connesse alla delicatezza e alla responsabilità proprie dell'incarico medesimo. Sulla proposta è stato acquisito il consenso dell'interessato.

Dopo che il deputato Segretario Vignali ha espresso un avviso favorevole sulla proposta, apprezzando la disponibilità del dipendente interessato a permanere nell'impiego, e che il deputato Segretario Sanga si è associato alle considerazioni del collega Vignali, la Presidente Boldrini, nessun altro chiedendo di intervenire, pone in votazione la proposta di differire il collo-

camento a riposo del signor Ferretti fino al compimento del sessantaseiesimo anno di età, ferme restando le decorrenze previste dall'articolo 2, comma 2, dell'accordo in materia di pensionistica di cui al decreto presidenziale n. 1753 del 30 gennaio 2012.

(L'Ufficio di Presidenza approva)

La deputata Segretaria Mannino sollecita l'esame da parte dell'Ufficio di Presidenza di una richiesta di costituzione di parte civile della Camera, sulla quale era stato conferito mandato istruttorio alla collega Rossomando. In secondo luogo, ricorda la questione, già sollevata in una precedente riunione, delle difficoltà applicative del Regolamento dello « Spazio bimbi », che a suo avviso non consentono una piena fruizione di quello spazio. Invita, infine, la Presidenza a intervenire per ripristinare la funzionalità del Comitato per la comunicazione e l'informazione esterna.

La Presidente Boldrini fa presente alla deputata Segretaria Mannino di aver esperito ogni possibile azione ai fini del recupero della funzionalità del predetto Comitato.

La riunione termina alle ore 15,50.

UFFICIO DI PRESIDENZA

Riunione di mercoledì 27 aprile 2016, ore 8,45.

SOMMARIO

1) Esame degli episodi avvenuti nel corso della seduta dell'Assemblea del 20 aprile 2016 ..... *Pag.* 22

1) Esame degli episodi avvenuti nel corso della seduta dell'Assemblea del 20 aprile 2016.

La Presidente Boldrini avverte che l'Ufficio di Presidenza è stato convocato per esaminare gli episodi accaduti nel corso della seduta dell'Assemblea del 20 aprile 2016. Chiede quindi al Questore Dambruoso di riferire sull'esito dell'istruttoria.

Il Questore Dambruoso ricorda che nella parte pomeridiana della seduta dell'Assemblea del 20 aprile 2016, al momento della votazione finale sulla proposta di legge in materia di tutela, governo e gestione pubblica delle acque, come risulta dal resoconto stenografico, deputati del Gruppo MoVimento 5 Stelle indossavano magliette identiche di colore azzurro ed esponevano bandiere recanti le scritte: « *12 e 13 giugno 2 sì per l'acqua bene comune* », « *L'acqua non si vende* », e deputati dei Gruppi Sinistra Italiana e M5S esponevano bandiere recanti la scritta: « *Il mio voto va rispettato* ».

Il Presidente di turno, Giachetti, invitava ripetutamente i colleghi a « togliere le bandiere » e disponeva l'intervento degli assistenti parlamentari che ottemperavano all'invito del Presidente.

Dopo la chiusura della votazione, nella tribuna H riservata al pubblico cinque cittadini ammessi ad assistere alla seduta inscenavano analoga protesta, esponendo bandiere recanti la scritta: « *Il mio voto va rispettato* » e lanciando piccoli volantini nell'emiciclo, come risulta dalle videoriprese e dalla relazione degli assistenti parlamentari.

Il Presidente Giachetti disponeva lo sgombero delle tribune da parte degli assistenti.

Dopo la comunicazione dell'esito della votazione, mentre il Presidente si accingeva a passare al punto successivo all'ordine del giorno, deputati del Gruppo MoVimento 5 Stelle, come risulta dal resoconto stenografico, scandivano ripetutamente le parole: « L'acqua non si vende ». Il Presidente esclamava: « Colleghi per favore ! Colleghi per favore ! Dovete sgombrare le tribune ! Colleghi, vi prego, per favore, di smetterla ! » e tentava nuovamente di passare al punto successivo dell'ordine del giorno, ma perdurando la protesta in Aula e nelle tribune, dopo aver richiamato per due volte il deputato Cominardi, sospendeva la seduta alle ore 19,45.

Durante la sospensione della seduta nell'emiciclo proseguivano le proteste; gli assistenti parlamentari si adoperavano per ritirare le bandiere ancora esposte, che venivano riconsegnate, e successivamente per impedire il contatto fisico tra deputati del Gruppo MoVimento 5 stelle e deputati del Gruppo Alleanza popolare.

Nella tribuna proseguivano gli incidenti; i cinque cittadini lanciavano nell'emiciclo le bandiere e altri volantini, continuando a urlare all'indirizzo dei deputati sottostanti. L'intervento degli assistenti parlamentari, che cercavano di ottemperare all'ordine della Presidenza di sgomberare la tribuna medesima, trovava la resistenza in particolare di due cittadini. La resistenza allo sgombero richiedeva quindi l'intervento di ulteriori assistenti rispetto a quelli già presenti per l'ordinario presidio delle tribune. Inoltre uno dei cittadini, per sfuggire all'intervento di un'assistente, che era quindi costretta a rincorrerlo, scavalcava i divisori posti tra i settori delle tribune, raggiungendo, come risulta dalle videoriprese, le tribune dei settori G, F e infine E (normalmente destinato alla stampa), dove nel frattempo era sopraggiunto il deputato Questore Fontana, e solo a seguito dell'intervento di un secondo assistente veniva allontanato dalla tribuna. Tre assistenti parlamentari al termine della seduta venivano accompagnati in infermeria per assistenza medica e per due di loro venivano prescritti due giorni di riposo.

Nella tribuna H erano altresì presenti i deputati del Gruppo MoVimento 5 Stelle Crippa, Daga e Zolezzi, i quali assistevano alla seduta da quella sede in quanto interdetti dalla partecipazione ai lavori parlamentari. In particolare, la deputata Daga esponeva una bandiera e protestava gridando animosamente in direzione dell'emiciclo, mentre il deputato Crippa effettuava videoriprese.

Dalle videoriprese risulta altresì che i tre cineoperatori presenti nella tribuna accanto a quella in cui si verificavano gli incidenti, durante la sospensione della seduta non lasciavano la tribuna e due di essi continuavano ad effettuare riprese, successivamente diffuse sui siti di alcuni organi di informazione e verosimilmente sulla pagina *facebook* del deputato Baroni, appartenente al Gruppo MoVimento 5 Stelle.

Alla ripresa della seduta il Presidente dichiarava che quanto accaduto in Aula e nelle tribune era di particolare gravità, suscitando le proteste dei deputati del Gruppo MoVimento 5 Stelle. Il Presidente, dopo aver esclamato: « Colleghi, potete urlare fino a domani, è di particolare gravità e se ne occuperà l'Ufficio di Presidenza », dava lettura dell'ordine del giorno della seduta successiva e toglieva la seduta.

Con riferimento ai fatti occorsi nelle tribune, dalle relazioni degli assistenti parlamentari risulta che per i cinque cittadini autori dei disordini la deputata Pellegrino aveva chiesto l'autorizzazione ad assistere ai lavori pomeridiani dell'Aula con una nota inviata al Servizio Sicurezza e che per due di essi la richiesta di accredito era stata inviata anche dalla deputata Daga.

Quanto ai cineoperatori che non hanno lasciato la tribuna al momento della sospensione dei lavori, due di essi sono stati identificati come operatori accreditati con permesso richiesto per la seduta in questione dal Gruppo MoVimento 5 Stelle e un terzo come giornalista iscritto all'Associazione Stampa Parlamentare (e, in quanto tale, legittimato ad accedere alla tribuna). Come risulta dalle videoriprese, i primi due cineoperatori hanno effettuato riprese anche dopo la sospensione della seduta.

Ricorda quindi che l'articolo 64 della Costituzione dispone che le sedute della Camera sono pubbliche. In attuazione di tale disposizione, l'articolo 64 del Regolamento della Camera prevede che il pubblico sia ammesso in apposite tribune. Compatibilmente con la disponibilità dei posti nelle tribune per il pubblico, qualunque cittadino, una volta che sia stata verificata la sua identità, può assistere alle sedute della Camera. Per prassi, i parlamentari possono inviare una richiesta di accredito al Servizio Sicurezza della Camera per consentire l'accesso a persone dagli stessi indicate.

Prima di accedere alle tribune, in base alla normativa vigente, i visitatori sono tenuti ad espletare i controlli di sicurezza e a depositare gli effetti personali.

I visitatori, inoltre, sono invitati a prendere formale visione delle norme compor-

tamentali recate dall'articolo 64 del Regolamento e delle relative disposizioni integrative ed attuative, approvate dall'Ufficio di Presidenza nella riunione del 24 ottobre 2002. I visitatori attestano la presa visione di tali disposizioni, apponendo la propria firma sul retro del biglietto di seduta.

Per quanto riguarda i cineoperatori, essi possono accedere alle tribune della stampa previa richiesta di accredito all'Ufficio Stampa della Camera. Al momento del rilascio dell'autorizzazione i cineoperatori sono tenuti a sottoscrivere gli stessi impegni recati dal codice deontologico adottato per i fotografi parlamentari a seguito della riunione dell'Ufficio di Presidenza del 15 marzo 2012.

Nel momento in cui la seduta viene sospesa, interrompendosi l'attività parlamentare, deve essere interrotta anche ogni forma di pubblicità prevista dalle norme regolamentari e dalle relative disposizioni applicative. I giornalisti e i cineoperatori presenti nelle tribune sono pertanto immediatamente tenuti a lasciarle al pari degli altri ospiti ammessi nelle tribune.

Ad esito dell'istruttoria svolta, i deputati Questori manifestano l'intendimento di formulare alla Presidente della Camera la proposta di adottare un provvedimento di esclusione dalle tribune, per le cinque persone interessate, per l'intera durata della legislatura.

Il Collegio ritiene altresì che debba essere adottato anche un provvedimento di esclusione dalle tribune per i due cineoperatori che hanno continuato ad effettuare le riprese dopo la sospensione dei lavori dell'Aula. Anche in questo caso, il provvedimento riguarderebbe l'intera durata della legislatura.

Il Collegio dei deputati Questori si riserva peraltro di compiere un approfondimento istruttorio circa la disciplina concernente gli accrediti alla tribuna stampa dei cineoperatori e di proporre ad essa le modifiche che appaiano opportune per evitare il ripetersi di analoghi episodi.

Il Collegio propone inoltre di inviare una lettera ai Presidenti dei Gruppi parlamentari Sinistra italiana – Sinistra, Ecologia, Libertà e MoVimento 5 Stelle per invitarli ad adoperarsi affinché le persone di cui è chiesto l'accredito per le tribune, ivi compresa la tribuna stampa, si comportino secondo le regole stabilite a presidio del corretto andamento dei lavori parlamentari. Una lettera potrebbe essere specificamente indirizzata alle deputate Pellegrino e Daga, che hanno inviato le richieste di accredito per i cittadini che si sono resi protagonisti dell'episodio all'attenzione dell'Ufficio di Presidenza, al fine di richiamare la loro attenzione sulla gravità di quanto avvenuto.

Infine il Collegio dei deputati Questori ritiene che il comportamento della deputata Daga possa essere valutato ai fini di cui all'articolo 60, comma 4, del Regolamento e a tal fine la deputata è stata convocata in audizione ai sensi dell'articolo 12, comma 7, del Regolamento.

Dopo che la Presidente Boldrini ha informato i colleghi che la deputata Daga ha fatto presente la propria impossibilità a partecipare all'audizione in data odierna e che l'audizione potrà essere svolta in una successiva riunione, il Questore Fontana, alla luce di tale circostanza invita a tenere in sospeso ogni valutazione sulla posizione della predetta deputata, inclusa la proposta di indirizzarle una lettera.

Dopo che la Presidente Boldrini ha dichiarato di condividere tale considerazione, il Questore Fontana precisa che le lettere che si propone di inviare non hanno un carattere sanzionatorio, atteso che le sanzioni vengono irrogate solo nei confronti di chi si renda responsabile di una violazione del Regolamento, ma intendono richiamare, seppur in modo fermo, al rispetto di norme di comportamento generale previste dall'ordinamento della Camera.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Presidente Boldrini constata che l'orientamento espresso dall'Ufficio di Presidenza

è quello di interdire l'accesso alle tribune per la durata della legislatura alle cinque persone coinvolte nei disordini avvenuti in tribuna e ai due cineoperatori che hanno continuato a effettuare le riprese dopo la sospensione della seduta.

Pone, quindi, in votazione la proposta dei deputati Questori di indirizzare al Presidente del Gruppo Sinistra italiana – Sinistra Ecologia Libertà e al Presidente del Gruppo MoVimento 5 Stelle una lettera per invitarli ad adoperarsi affinché le persone per le quali i deputati del Gruppo da loro presieduto chiedono l'accredito per l'accesso alle tribune, ivi compresa la Tribuna Stampa, si comportino secondo le regole stabilite dal Regolamento a presidio del corretto andamento dei lavori parlamentari nonché di indirizzare una lettera alla deputata Pellegrino al fine di richiamare la sua attenzione sulla gravità dell'episodio avvenuto.

(L'Ufficio di Presidenza approva)

La Presidente Boldrini avverte che l'Ufficio di Presidenza sarà prossimamente convocato per procedere all'audizione della deputata Daga e per assumere le conseguenti decisioni.

La riunione termina alle ore 9.

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI

Riunione di mercoledì 27 aprile 2016, ore 10,05.

SOMMARIO

1) Dismissioni di beni (apparecchiature informatiche) ..... *Pag.* 26
2) Comunicazioni sulla *web-tv* ..... » 26
3) Pubblicazione sul sito *internet* della Camera dei deputati dei pagamenti e degli incassi ..... » 26
4) Fornitura di energia elettrica ..... » 26
5) Dismissioni di beni (arredi e attrezzature) ..... » 26
6) Dismissioni di beni (materiale illuminotecnico) ..... » 26
7) Comunicazione sulle misure di protezione presso il Cortile d'onore di Montecitorio per impedire l'ingresso di volatili ..... » 26
8) Altre deliberazioni ..... » 27

1) Dismissioni di beni (apparecchiature informatiche).

Il Collegio approva la dismissione di apparecchiature informatiche non funzionanti e obsolete.

2) Comunicazioni sulla *web-tv*.

Il Collegio approva le comunicazioni in titolo in materia di: nuova tecnologia per il « taglio video » degli interventi in Aula dei deputati; aggiornamento del *player video* utilizzato dalla *web-tv* e nuova funzionalità DVR; incremento della risoluzione utilizzata per i contenuti video della *web-tv* della Camera dei deputati.

3) Pubblicazione sul sito *internet* della Camera dei deputati dei pagamenti e degli incassi.

Il Collegio approva una relazione riguardante la pubblicazione in titolo in vista della sottoposizione di tale argomento all'Ufficio di Presidenza.

4) Fornitura di energia elettrica.

Il Collegio autorizza la liquidazione delle fatture di conguaglio della fornitura di energia elettrica attivata con la convenzione Consip.

5) Dismissioni di beni (arredi e attrezzature).

Il Collegio autorizza la dismissione di arredi vari ed attrezzature obsolete.

6) Dismissioni di beni (materiale illuminotecnico).

Il Collegio autorizza la dismissione di materiale illuminotecnico obsoleto.

7) Comunicazione sulle misure di protezione presso il Cortile d'onore di Montecitorio per impedire l'ingresso di volatili.

Il Collegio prende atto della comunicazione in titolo.

8) Altre deliberazioni.

Il Collegio ha altresì assunto le seguenti deliberazioni:

8.1) Assestamento del programma settoriale dell'informatica per l'anno 2016, in materia di sostituzione di un sistema posto dal produttore fuori dal ciclo di assistenza;

8.2) Razionalizzazione e riorganizzazione dell'informazione parlamentare e dell'Archivio legislativo;

8.3) Verifica dei redditi da lavoro ai sensi della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 28 settembre 2011, n. 157;

8.4) Controlli a campione per il rimborso delle spese per l'esercizio del mandato.

La riunione termina alle ore 10,35.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 79, comma 3, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità, la pubblicità delle deliberazioni del Collegio dei deputati Questori aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, ivi incluse le consulenze e le collaborazioni, è assicurata con l'inserimento nel sito internet della Camera della relazione semestrale presentata ai sensi dell'articolo 74, comma 1, lettera b) del medesimo Regolamento.